

CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE

SEDE: BORGOMANERO – Corso Sempione, 27

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N° 4 DEL 06/02/2017

OGGETTO: Situazione Daneco-Consortio per la gestione della discarica di Ghemme – esame relazione Avv. Bezzi.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** addì **SEI** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **16.00** nella sala delle adunanze;

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge n° 142 dell'8/06/1990,

si è riunita **L'ASSEMBLEA CONSORZIALE** in seconda convocazione nelle persone dei signori:

Pres.	Ass.	Quot.	Comune	Rappresentante
	X	3	AGRATE CONTURBIA	
X		2	AMENO	Neri Roberto
X		5	ARMENO	Fortis Pietro
X		29	ARONA	Gusmeroli Alberto
X		3	BOCA	Puricelli Pierangelo
	X	3	BOGOGNO	
X		3	BOLZANO NOVARESE	Erbea Bruno
X		40	BORGOMANERO	Tinivella Anna
	X	8	BORGO TICINO	
X		6	BRIGA NOVARESE	Vergani Daniele
X		6	CARPIGNANO SESIA	Maio Giuseppe
X		18	CASTELLETTO TICINO	Besozzi Matteo
X		1	CAVAGLIETTO	Lanaro Laura
X		3	CAVAGLIO D'AGOGNA	Valmacco Helenio
X		3	CAVALLIRIO	Luotti Fausto
X		1	COLAZZA	Silvera Davide
X		2	COMIGNAGO	David Piero Giuseppe
X		3	CRESSA	Tacca Gino
X		5	CUREGGIO	Barbaglia Angelo
X		3	DIVIGNANO	Zanotto Daniele
X		5	DORMELLETO	Vedovato Lorena
X		5	FARA NOVARESE	Prolo Ennio
X		6	FONTANETO D'AGOGNA	Platini Maria Antonia
X		4	GARGALLO	Guidetti Pietro
	X	7	GATTICO	
X		8	GHEMME	Rovellotti Lorenzo
X		12	GOZZANO	Biscuola Carla
X		10	GRIGNASCO	Beatrice Roberto
X		8	INVORIO	Pelizzoni Flavio
X		5	LESA	Grignoli Roberto
X		4	MAGGIORA	Cerri Italo
X		3	MASSINO VISCONTI	Buzzi Angela
X		5	MEINA	Barbieri Fabrizio
X		2	MIASINO	Cadei Giorgio
X		4	NEBBIUNO	Piaterra Elis
X		4	OLEGGIO CASTELLO	Plazzi Franco
	X	3	ORTA SAN GIULIO	
	X	4	PARUZZARO	
	X	3	PELLA	
	X	3	PETTENASCO	
X		2	PISANO	Mazzola Pasquale
X		3	POGNO	Crolla Luigino
X		4	POMBIA	Grazioli Giovanni
X		4	PRATO SESIA	Massarotti Diego
X		9	ROMAGNANO SESIA	Orlandini Piero
	X	7	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	
	X	3	SIZZANO	
X		2	SORISO	Monti Felice
X		6	SUNO	Giuliani Riccardo
X		9	VARALLO POMBIA	Pilone Alberto
	X	4	VERUNO	

Essendo legale il numero degli intervenuti la Dr.ssa **TINIVELLA Anna**, Sindaco del Comune di Borgomanero, con l'assistenza del Segretario Fornara Dr. Giorgio, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Situazione Daneco-Consortio per la gestione della discarica di Ghemme – esame relazione Avv. Bezzi.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Il Presidente dell'Assemblea propone di trattare il punto 3 all'oggetto "Situazione Daneco-Consortio per la gestione della discarica di Ghemme – esame relazione Avv. Bezzi" e il punto 5 all'oggetto "Delibera dell'Assemblea n. 29 del del 28/11/2016 "Attività di chiusura della discarica di Ghemme – aggiornamenti" – Esame dello stato di attuazione sugli indirizzi deliberati in merito all'eventuale sequestro conservativo dei beni di Daneco, alla questione della fideiussione non escutibile e all'affiancamento al Consiglio di Amministrazione di soggetti esperti in questioni giuridiche – amministrative", congiuntamente, in quanto gli argomenti dei due punti fanno parte di una stessa problematica. L'Assemblea ad unanimità di consensi approva la proposta.

Il Presidente da la parola all'Ing. Fasoli, Presidente del Cda, il quale illustra la relazione presentata dall'Avv. Bezzi che si allega al presente atto. L'Ing. Fasoli fa presente che per quanto concerne il collegio arbitrale, quale componente scelto dal Consortio, è l'Avv. Mauro Ballerini di Brescia.

Il rappresentante di Fara Novarese fa rilevare che i Comuni si erano consorziati ed avevano quindi costituito l'attuale Consortio Gestione Rifiuti non per gestire la discarica, ma per gestire la raccolta e spazzamento dei rifiuti e il trasporto degli stessi in discarica; ma la gestione della discarica non rientrava tra i compiti del Consortio. Occorre quindi sollecitare l'intervento di un ente superiore, non ritenendo che debba provvedere il Consortio alle attività di gestione e di chiusura della discarica.

Il rappresentante di Cavallirio fa presente che è indispensabile capire se vi siano delle responsabilità riferite a quanto sta accadendo nella gestione della discarica; questo perché prima di andare a chiedere i soldi ai cittadini bisogna fare l'impossibile affinché ciò non avvenga e quindi è indispensabile accertare se vi siano delle responsabilità. Ringrazia, poi il Presidente del Cda per tutto ciò che sta facendo per gestire questa "difficile situazione".

Il Sindaco di Castelletto Sopra Ticino fa presente che è indispensabile attivare la Regione ed Enti superiori per trovare dei finanziamenti per le spese di chiusura della discarica e in proposito è indispensabile che ogni amministratore faccia il possibile per attivare le forze politiche. Relativamente alla questione delle "responsabilità" fa presente che, in qualità di Presidente della Provincia, ha chiesto chiarimenti in proposito agli uffici provinciali, i quali hanno relazionato facendo rilevare che dal punto di vista amministrativo sono state adottate le procedure in modo corretto e che, quindi, non si rilevano responsabilità. Comunque si attiverà per meglio approfondire la questione con i propri uffici provinciali.

Il Sindaco di Borgomanero rileva che dal lato tecnico e dal lato legale ci si sta attivando e concorda che, invece, dal lato politico bisogna muoversi in fretta e tutti assieme; al riguardo ritiene sia indispensabile dare mandato al Presidente della Provincia affinché attivi la Regione sulla questione.

Il Sindaco di Cureggio fa presente che, essendo stato per anni anche Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consortio e, in tale periodo, avendo anche gestito la convenzione con la società allora titolare della discarica di Ghemme, conferma che la discarica di

Ghemme non è del Consorzio, ma è di proprietà di soggetto privato, e quindi la gestione della stessa rimaneva nella totale responsabilità del proprietario della discarica.

Dopo esauriente discussione l'Assemblea ritiene di dare pieno mandato al Presidente del Cda per come sta operando dal lato tecnico e all'Avv. Bezzi per come sta operando dal lato legale nella questione in oggetto.

Terminata la discussione, non essendo il presente punto all'ordine del giorno soggetto a votazione, il Presidente dichiara chiusa la trattazione del presente ordine del giorno.

Lo svolgimento dell'intera seduta coi singoli interventi dei membri dell'Assemblea è registrata su supporto informatico, consultabile quale documento.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
f.to Tinivella Dr.ssa Anna

IL SEGRETARIO
f.to Fornara Dr. Giorgio

Studio Legale
Avv. Domenico Bezzi

Via A. Diaz, n. 13/C - 25121 BRESCIA
tel. 030-3759392; fax 030-2938011
E-mail: bezzi@studiobezzi.com

Brescia, 01/02/2017

info@pec.consorziomedionovarese.it

Spett.le
Consorzio Medio Novarese

Oggetto: Stato dell'arte questioni legali legate alla discarica di Ghemme.

Egr. sig. Presidente,

facendo sintesi di quanto indicato nel corso dell'incontro di dicembre, ricordo di avere rilevato che i rapporti tra la Daneco ed il Consorzio sono stati qualificati espressamente in termini di concessione di servizi, ragion per cui la giurisdizione relativa alle controversie tra le parti, diversamente che in tema di appalti, è quella del Giudice amministrativo e non quella del Giudice Ordinario, senonché la giurisdizione amministrativa potendo essere derogata a favore di quella arbitrale, come effettivamente ricorrente nella fattispecie.

Tale diversa giurisdizione, però, preclude l'esercizio di un'azione cautelare urgente dinnanzi al Giudice Ordinario, secondo il rito di cui all'art.700 cpc.

Per questa ragione, si è dovuta attivare la procedura arbitrale prevista dai diversi contratti di concessione che si sono reiterati negli anni tra le parti (o, meglio, tra le parti causa di Daneco ed il Consorzio), procedura ed azione volte ad evitare, in ogni caso, che l'inerzia del Consorzio rispetto ai plurimi inadempimenti di Daneco e, nel contempo, rispetto, agli ordini di intervento provenienti da diversi Enti, possa essere censurata dalla Procura della Corte dei Conti, dacché il costo, a carico del Consorzio, degli interventi derivante dagli inadempimenti medesimi, ove almeno formalmente non eccipito a chi lo abbia causato, determinerebbe la concretizzazione di un danno erariale.

Anche di tale profilo, ricordo, si è parlato nel corso dell'incontro decembrino, come pure di altri aspetti delicati e rilevanti, quale quello della difficile finanziabilità degli interventi di messa in sicurezza e, più in generale, post-chiusura della discarica anche alla luce dell'accertamento di una fideiussione falsa ricevuta dalla Provincia in punto di rilascio dell'ultima AIA alla Daneco, AIA

peraltro revocata dalla Provincia con imposizione a carico del Consorzio delle operazioni che l'AIA imponeva alla Daneco stessa.

Ragion per cui, si osserva, Daneco torna ad essere il principale debitore non solo e non tanto della Provincia, quanto del Consorzio, giusta la discutibile assegnazione a quest'ultimo, da parte di quella, degli obblighi che l'AIA riservava al soggetto autorizzato, ossia Daneco, per l'effetto ponendosi, anche sotto tale profilo, l'esigenza di verificare la solvibilità della Ditta, verifica che impone, a sua volta, di accertare la consistenza patrimoniale della stessa, onde cautelamente bloccarne l'impoverimento tramite specifiche azioni cautelari strumentali, queste ultime esperibili dinnanzi al Giudice ordinario (soprattutto, in quanto derivanti dalle imposizioni provinciale assunte in sede di revoca dell'AIA a Daneco).

Sintetizzati i contenuti del lungo incontro, riepilogo ora le posizioni aperte per il Consorzio:

- ricorso TAR Piemonte avviato da Daneco avverso l'escussione della garanzia fideiussoria (quella di minore importo) da parte della Provincia di Novara; la richiesta di sospensiva è stata respinta.
- ricorso TAR Piemonte avviato dal Consorzio contro l'ordinanza del Comune di Ghemme che impone anche al Consorzio l'assunzione di misure di sicurezza sul sito della discarica; la richiesta di sospensiva è stata respinta ma formulerò, nei prossimi giorni, istanza di prelievo per una definizione, a breve, nel merito.
- arbitrato Daneco; ho notificato il 26 gennaio 2017 il ricorso arbitrale, allegato, attendo, ora che, entro 20 giorni, Daneco proceda alla nomina del proprio arbitro et, indi, o concordemente o per atto del Presidente del Tribunale di Novara, la nomina del Presidente del Collegio. Successivamente alla costituzione del Collegio arbitrale, il procedimento arbitrale potrà proseguire nei tempi indicati dal codice di procedura civile (240 giorni, salvo quello inferiore o superiore concordato tra le parti).

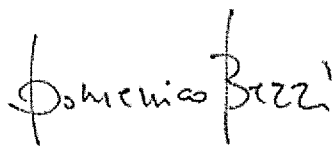
Posizioni da aprire:

- Verificare la consistenza patrimoniale di Daneco, tramite apposita indagine che sveli: a) le commesse ancora in corso presso Pubbliche Amministrazioni, onde procedere al sequestro cautelare dei crediti di Daneco nei confronti delle stesse; i conti correnti della Ditta presso istituti di credito; c) eventuali proprietà immobiliare o di mobili iscritti al registro (autoveicoli etc.). Tale operazione esige incarico ad appositi servizi di investigazione, fermo restando che dubito che, allo stato, vi siano beni al sole non ipotecati/pignorati. L'operazione, però, non deve condizionare l'avvio e lo sviluppo del procedimento arbitrale, stante quanto ricordato nel corso dell'incontro in punto di profili erariali della vicenda. Una volta acquisita notizia dell'esistente di beni costituenti potenziale attivo (quindi, non l'area ove è ubicata la discarica di Ghemme, per essere chiari), si potrà adire il Giudice competente per procedere a sequestro conservativo dei medesimi.

- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avverso la determinazione del 18.11.2016, n.1927, con la quale la Provincia di Novara ha revocato l'AIA a Daneco nella parte in cui obbliga il Consorzio a procedere al completamento della chiusura e post-gestione della discarica. Ho già rilevato come tale obbligo non possa incombere sul Consorzio, sia sotto il profilo delle responsabilità giuridiche connesse che degli esorbitanti costi che si troverebbe ad affrontare. Orbene, pur con tutte le cautele diplomatiche del caso, non può passare acquiescenza rispetto al provvedimento che inchioderebbe il Consorzio a pesanti conseguenze. Il ricorso può essere presentato entro il 17 marzo 2017.
1. Attivare, tramite convocazione di conferenza di servizi ex art.14, co.1, della legge n.241 del 1990, un tavolo di coinvolgimento di tutti gli enti a livello regionale deputati alla materia al fine di risolvere, prioritariamente, la questione del finanziamento dell'intervento; al di là dei profili di responsabilità, pare evidente che l'onere economico non può essere addossato al Consorzio, non essendovi alcun titolo giuridico che fondi tale obbligo. In particolare, dovrà porsi la questione della competenza tecnica del Consorzio con riferimento alle operazioni imposte e dell'inidoneità rispetto ai compiti statutari entro i quali deve muoversi il Consorzio. La convocazione dovrebbe coinvolgere; regione, provincia, comune di Ghemme, comuni contermini, Arpa, Asl, Corpo Forestale (per riferire al P.M.), Daneco spa.

A disposizione per chiarimenti, saluto cordialmente.

Avv. Domenico Bezzi



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio certifica che copia della suesesa deliberazione:

- è affissa all'Albo Pretorio di Borgomanero per 15 giorni consecutivi dal
al _____ come prescritto dal D.Lgs. 267/2000.

Borgomanero, li _____

IL SEGRETARIO DI BORGOMANERO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è stata trasmessa ai Comuni uniti in Consorzio ai sensi dell'art. 16 dello Statuto.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge il giorno
_____.

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 267/2000.
- Annullata per vizi di legittimità con provvedimento del _____ in data

Borgomanero, li _____

IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO